

Il protocollo sul Disagio giovanile è stato fortemente voluto dalla Prefettura - in stretto raccordo con il Comune di Piacenza, con l'Ufficio scolastico provinciale e le altre Istituzioni del territorio - perché ha l'ambizione di innescare un percorso innovativo nelle relazioni tra adulti e ragazzi.

Mirando ad interpretare quei comportamenti, quegli atteggiamenti di sfida da sempre presenti nel passaggio dall'adolescenza alla maturità compiuta - rinforzando il tradizionale dualismo dei ruoli genitori/figli-precettori/alunni - si intende recuperare una cultura dell'ascolto e sostenere stili di vita e regole di base, proprie del patrimonio non negoziabile del processo educativo.

Il protocollo è una sfida anche per i genitori che, non potendo più contare sugli schemi tradizionali di confronto, devono fare i conti con un modello di società in rete dove i propri figli attingono quotidianamente milioni di informazioni e suggestioni, senza mediazioni di sorta, mettendo in crisi paradigmi culturali e regole comportamentali di un tempo.

Una nuova alleanza quindi anche tra istituzioni pubbliche e docenti, in grado di ricostruire quel "ponte pedagogico" capace di accompagnare i nostri ragazzi, confusi e spesso delusi dalle mille suggestioni di un altrove mascherato da presente, da un'infinita possibilità di viaggi tra verità alternative ai modelli tradizionali, e da un presunto rischio zero delle proprie condotte trasgressive.

Partendo da una serie di buone prassi, l'auspicio è quello di inaugurare un percorso aperto a tutti, associazionismo del privato sociale in primis, per rendere i nostri ragazzi sempre più protagonisti della loro crescita e della loro vita di futuri adulti, provando a far uscire dal guscio soprattutto coloro che, per carattere o situazione contingente, si sentono oggi esclusi dal sistema di relazioni sociali e incapaci di trovare vie d'uscita.

Informazioni

PREFETTURA DI PIACENZA
segreteria.pref_piacenza@interno.it

TEATRO GIOCO VITA
scuola@teatrogiocovita.it
tel. 0523.315578



**BULLI
SMO**

W E B S I D E S T O R Y
2 0 1 8 / 2 0 1 9

Teatro Filodrammatici di Piacenza
Via Santa Franca, 33

Teatro Gioia di Piacenza
Via Melchiorre Gioia, 20/a

Maurizio Falco
Prefetto di Piacenza

Patrizia Barbieri
Sindaco di Piacenza

**BULLI
SMO**

W E B S I D E S T O R Y

2 0 1 8 / 2 0 1 9

GIOVANI E DISAGIO

Un percorso itinerante aperto a studenti,
insegnanti e genitori

Primo incontro
TEATRO GIOIA

mercoledì 14 novembre 2018 - ore 11



Secondo un nuovo rapporto lanciato dall'UNICEF, metà degli studenti fra i 13 e i 15 anni nel mondo - circa 150 milioni - hanno riferito di aver subito violenza da parte dei loro coetanei a scuola e fuori. Secondo il rapporto *An Everyday*

Lesson: #ENDviolenza in Schools (Una lezione quotidiana: porre fine alla violenza nelle scuole) la violenza tra coetanei - misurata come il numero di bambini che hanno riferito di essere stati vittime di bullismo nell'ultimo mese o che sono stati coinvolti in scontri fisici nell'ultimo anno - è una componente diffusa dell'istruzione dei giovani nel mondo. Ha un impatto sull'apprendimento degli studenti e sul loro benessere sia nei paesi poveri sia ricchi. Parlare di bullismo è quindi affrontare un problema che in un modo o nell'altro, direttamente o indirettamente, colpisce quasi tutti. Perché più se ne parla e più si scopre che nessuno ne è immune. Il bullismo non riguarda solo i casi di violenza di alcuni ragazzi verso loro compagni più deboli e isolati. Il bullismo è più insidioso, comprende ogni genere di esclusione, le crudeltà del linguaggio (sia nello spazio reale che nel mondo dei social) che fa più male delle botte, mette in discussione la stessa identità di un ragazzo o di una ragazza, le sue sicurezze. Quindi fa stare male; fa crescere male. Abbiamo deciso di affrontare il tema attraverso una serie di incontri, a cura della Prefettura di Piacenza, che vedranno gli studenti a confronto con esperti e testimoni. A dare il via al percorso, che sarà articolato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020, un primo appuntamento al Teatro Gioia. Gli incontri successivi saranno organizzati negli istituti scolastici (scuole secondarie di 1° grado e superiori) che ne faranno richiesta.

Informazioni e prenotazioni:

Prefettura di Piacenza segreteria.pref_piacenza@interno.it
(le richieste relative agli incontri a scuola dovranno pervenire da parte della dirigenza scolastica degli istituti interessati)

Michael Bernardoni, in arte MEiD

UN RAP CONTRO IL BULLISMO

L'autore del video *A testa bassa*
incontra i giovani delle scuole

TEATRO FILODRAMMATICI

lunedì 26 novembre 2018 - ore 10.30

giovedì 20 dicembre 2018 - ore 10.30



Michael Bernardoni, in arte MEiD, ora diciannovenne, esordisce a inizio 2017. Il suo percorso nel rap e nell'hip hop è iniziato ufficialmente da alcune registrazioni fatte in casa con un amico, ma la sua passione per la musica ha radici fin dall'infanzia.

Si fa conoscere con *A testa bassa*, un video musicale rap lanciato su YouTube, realizzato su un testo scritto da lui stesso, che racconta la violenza e l'isolamento che si può provare in una qualsiasi scuola, in un qualsiasi momento di una qualsiasi infanzia, di una qualsiasi adolescenza.

MEiD viene da Formigara, in provincia di Cremona. Il video *A testa bassa* è stato girato nella scuola media di San Bassano dove lo stesso Michael ha studiato e protagonisti del video sono proprio dei ragazzi delle medie. Siamo in piccoli paesi, dove si pensa che, conoscendosi tutti, ci sia una comunità solidale e a un ragazzo o a una ragazza non possa accadere come in una grande città dove forse è più facile essere isolati e quindi presi di mira da qualcuno.

Invece l'esperienza di MEiD ci racconta un'altra verità: ovunque puoi rischiare di finire vittima di bullismo, e se finisci rifiutato dal tuo gruppo rischi di essere isolato da tutto! È quello che è successo a Michael: quando era alle scuole medie si è ritrovato gli "amici" contro, e ha passato anni davvero brutti. E questa esperienza adesso l'ha trasformata in una canzone che è anche un chiaro messaggio contro il bullismo, e contro chi al bullismo si rassegna.

Ingresso gratuito

Informazioni e prenotazioni:

Prefettura di Piacenza segreteria.pref_piacenza@interno.it
Teatro Gioco Vita scuola@teatrogiocovita.it tel. 0523.315578

Gli Alconi

I BULLI SIAMO NOI

Spettacolo nell'ambito della Rassegna di Teatro Scuola
"Salt'in Banco" a cura di Teatro Gioco Vita

TEATRO FILODRAMMATICI

martedì 4 dicembre 2018 - ore 9 e ore 10.45

mercoledì 5 dicembre 2018 - ore 10

scritto, diretto e interpretato da

Anna Manfio e Davide Stefanato

staff Enrico Daurù, Mattia Dal Bianco

teatro d'attore con videoproiezioni - durata: 65' circa
pubblico: per tutti, da 8 anni - NOVITÀ 2018



È dai tempi della scuola che Anna e Davide sono amici e oggi, anche se è passato molto tempo, sanno capire subito quando uno dei due ha un problema. Anna, mamma di Marco, un ragazzo di seconda media, confessa di temere che il figlio sia vittima di bullismo,

ma non sa capirne i confini e soprattutto non sa come e se intervenire. Davide conosce bene il problema perché è professore di storia, sempre a contatto con i ragazzi. Inizierà così una lunga chiacchierata, tra ricordi delle esperienze passate tra i banchi, metodi provati e falliti contro i bulli, soluzioni possibili e sistemi utili per capire uno dei problemi più vivi e sentiti della scuola di oggi. Lo spettacolo si domanda, senza ipocrisie né moralismo, ma anzi con disincanto e un pizzico di leggerezza, come si può capire e far capire la sempre più sottile linea che divide bene e male. Una bravata non è bullismo, uno scherzo non è bullismo, una spinta durante un gioco non è bullismo. Bullismo è la violenza psicologica e fisica perpetrata verso chi si considera più debole; è stare a guardare senza agire, schierarsi con il prepotente... nessun insegnamento ex cathedra, ma un'analisi semplice che parte da esperienze vissute, per mettere i ragazzi - ma anche gli adulti - di fronte al dolore che si può provocare se non si interviene.

Informazioni e prenotazioni:

Teatro Gioco Vita scuola@teatrogiocovita.it tel. 0523.315578